

## **Assemblea generale ordinaria ABT**

*Villa Negroni, Vezia - Giovedì 28 maggio 2009*

### **Discorso avv. Erasmo Pelli**

Vicesindaco della Città di Lugano

Embargo: giovedì 28 maggio 2009, ore 18.00  
(vale la versione pronunciata durante la conferenza)

## Un esercizio difficile

Anche per i Comuni, come per gli Istituti bancari, fare previsioni nell'ambito dell'allestimento dei preventivi è diventato esercizio difficile e gli avvenimenti nel mondo della finanza e dell'economia che si sono susseguiti negli ultimi mesi non incoraggiano certamente per gli esercizi futuri.

Nell'ambito contabile comunale quindi la valutazione del gettito fiscale, che riveste, inutile dirlo, un'importanza fondamentale deve fare oggi della prudenza il suo modus operandi.

Mediamente il gettito d'imposta rappresenta i 2/3 delle entrate dei Comuni ticinesi.

Appare evidente che uno scostamento, seppur limitato, tra gettito stimato e contabilizzato in sede di consuntivo e l'effettivo gettito accertato ed incassato negli anni successivi, ha importanti ripercussioni sia per quanto riguarda l'equilibrio finanziario sia per la gestione della liquidità.

A Lugano, per esempio, una flessione del gettito era già stata segnalata nel 2007 e per la perdita nell'ambito delle persone giuridiche dal 2006 (97 milioni) a quella stimata per il 2009 (65,6) rappresenta di fatto 1/3 degli introiti del 2006.

Lugano ha costi per 440 milioni, di cui 158 per il personale (36%) composto da 1522 unità, 63 milioni per beni e servizi e 82 milioni per ammortamenti (19%).

Fortunatamente la Città può contare su un consolidato gettito delle persone fisiche forse meno soggetto a repentine ed importanti variazioni. Esso è stimato in 110 milioni con una percentuale del 62.8% del gettito complessivo, calcolato per il 2009 in 176.4 milioni a fronte di un fabbisogno di 203 milioni, ciò che comporta un disavanzo di 26,7 milioni.

Per i motivi sopra elencati, ma soprattutto per la situazione contingente, è impossibile una definizione esatta del gettito di consuntivo. In particolare la procedura di accertamento e di notifica delle singole partite fiscali comporta tempi lunghi che non permettono la conoscenza dei dati prima della chiusura dell'anno di competenza.

Occorre comunque avere dei metodi di valutazione che per il gettito delle persone fisiche vanno dal sommare le tassazioni emesse agli acconti per le partite non ancora conguagliate oppure sommare alle tassazioni emesse l'ultima tassazione conosciuta per le partite fiscali non ancora conguagliate.

Più difficile valutare il gettito d'imposta delle persone giuridiche che deve tener conto dell'andamento economico generale, di quello locale e di quello settoriale.

In questo caso i buoni contatti sopperiscono a eventuali calcoli.

Negli ultimi anni molti consuntivi a livello federale e cantonale hanno, in generale, in positivo, clamorosamente sconfessato le previsioni.

Ciò soprattutto a causa del buon andamento di importanti persone giuridiche.

Troppi infatti sono spesso i fattori, che chiamiamo esogeni che modificano in modo repentino e importante le previsioni: una grande banca in difficoltà, un'industria cui vengono a mancare grosse commesse e per certi piccoli comuni il cambiamento di domicilio di un unico forte contribuente che farà poi la fortuna del nuovo comune di destinazione.

Per una città importante perciò l'esame del preventivo deve essere corroborato da dati realistici, da un serio esame della situazione economica contingente, dall'esperienza e da moderata prudenza.

Solo in questo caso si potranno presentare alle assemblee dei documenti attendibili ma soprattutto credibili.

ERASMO PELLI

Vicesindaco di Lugano